



Rifondazione Comunista Lussemburgo

Lussemburgo, il 23 gennaio 2008

I direttivi europei dei partiti di sinistra (Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani e Sinistra Democratica) hanno espresso solidarietà e sostegno alle iniziative intraprese dalla comunità italiana a Lussemburgo contro la chiusura del Consolato di Esch-sur-Alzette.

La grave decisione di sopprimere il Consolato sostituendolo con una cancelleria consolare è stata presa unilateralmente dal Ministero degli Affari Esteri, senza consultare gli organismi democraticamente eletti dai cittadini italiani residenti all'estero, come il Com.It.Es.

Va ricordato che il Ministero degli Affari Esteri attualmente preferisce sopprimere i consolati di paesi in cui la presenza degli Italiani è stabile e numerosa (come a Lussemburgo, con 25.000 Italiani residenti), destinando le risorse finanziarie alla creazione di nuove sedi consolari in quei paesi in cui s'installano le imprese italiane che cercano manodopera a basso costo, anche se la presenza degli Italiani non è rilevante.

Consideriamo inaccettabile una tale politica, che privilegia l'aspetto commerciale dell'immagine "Italia nel mondo", trascurando i bisogni dei cittadini italiani residenti all'estero, soprattutto di quelli che sono più esposti al disagio sociale (pensionati, disoccupati, lavoratori immigrati).

Per questo, Rifondazione Comunista Lussemburgo sostiene la Petizione contro la chiusura del Consolato, e parteciperà e invita a partecipare alla manifestazione il 31 gennaio 2008 alle 14 di fronte alla sede del Consolato d'Italia di Esch-sur-Alzette.

Maria Pia Natalino
Rifondazione Comunista Lussemburgo
Membro del Com.It.Es. di Lussemburgo